

Parco Trotter



MI_sp_02

PARCO TROTTER

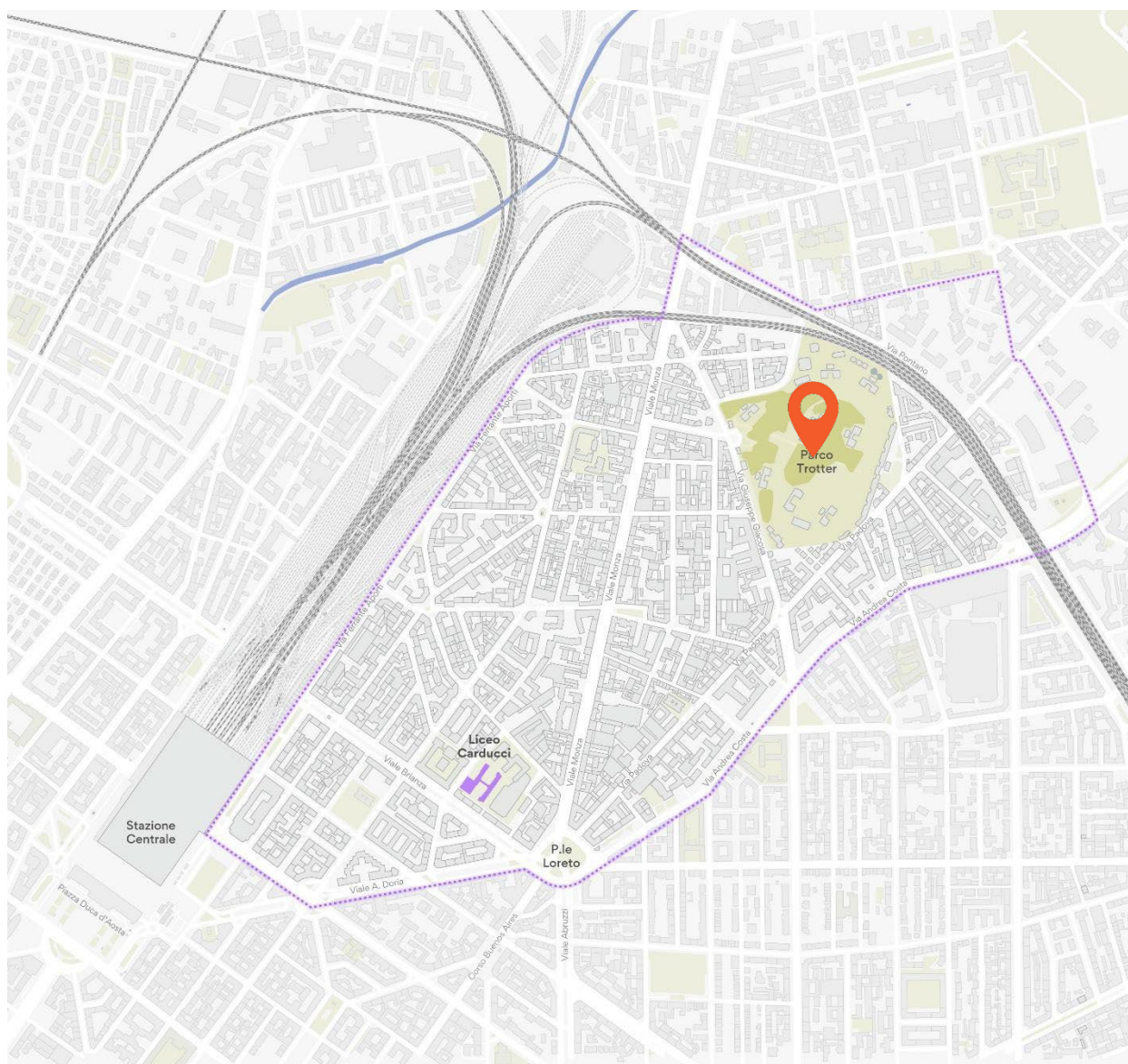
PAROLE CHIAVE

STORIA, TRASFORMAZIONE, DISTRUZIONE, RINNOVAMENTO, ISTRUZIONE

CONOSCENZA DEL BENE/LUOGO

1. Localizzazione

[Parco Trotter](#)



Scala 1:20.000

2. Descrizione

Il **Parco Trotter** è un'area verde situata nel quartiere di Turro, a Milano, tra viale Monza e via Padova.

Nato **nel 1924** come sede della **Società del Trotter Italiana**, il parco ha conosciuto nel tempo una progressiva trasformazione, assumendo ruoli diversi nella vita della città. Inizialmente utilizzato per le attività equestri, venne successivamente riconvertito in giardino pedagogico a supporto di un complesso scolastico. **Negli anni '60**, fu definito una **"risorsa verde"**, ovvero uno spazio da destinare a iniziative culturali e ricreative, pensate in particolare per le vacanze dei milanesi. Già **dagli anni '70**, l'area ospita stabilmente una **scuola di quartiere**, tuttora attiva.

Oggi il Parco Trotter è uno dei poli verdi più significativi della Zona 2 e rappresenta un punto di riferimento educativo e sociale per l'intero quartiere. La scuola al suo interno accoglie studenti di molte culture, riflettendo la diversità della zona di via Padova, e adotta un approccio didattico innovativo basato sull'**educazione all'aperto**: le aule, infatti, hanno accesso diretto agli spazi esterni. All'interno del parco si trovano **un orto scolastico, un'ex piscina e la cosiddetta Piccola Italia**, una rappresentazione in miniatura del Paese, oggi in stato di abbandono ma un tempo utilizzata a fini educativi. Il parco ospita inoltre una **ricca varietà botanica**, tra cui querce rosse e di palude, robinie, sofore e tigli, che si integrano armoniosamente con l'architettura dei padiglioni scolastici e offrono ampie zone d'ombra durante l'estate.

Aperto al pubblico in specifici orari, il Parco Trotter è un bene prezioso per la città: un luogo che unisce natura, storia, educazione e socialità, e che continua a essere vissuto quotidianamente come spazio di incontro, apprendimento e condivisione.

3. Lettura storico interpretativa

Il parco trotter nel tempo è notevolmente cambiato e mutato. Ha vissuto diverse fasi che ne hanno caratterizzato la storia:

- L'area del trotter esiste da molto tempo, non come parco ma come **ippodromo**, molto frequentato all'epoca, viene poi chiuso e trasferito a San Siro nel 1925. Questo ippodromo

appartiene alla società Trotter Italiana, il parco è **grande 128000 mq** ricchi di verde.

L'ippodromo oltre alle corse di cavalli ospita **competizioni ciclistiche**, partite di calcio e addirittura nel 1911 atterra il dirigibile forlanini.

- **(1907-1928)** In questi anni si inizia a progettare la **scuola all'aperto**, idea già presente da metà dell'800. Si crede infatti che questa idea possa essere valida in quanto si amplii l'esperienza pratica e l'osservazione che facilitano l'apprendimento. Per contenere i mali dell'industrializzazione e dell'urbanesimo è stata anche creata la stessa scuola. **Nel 1918 si apre la prima colonia estiva elioterapica** dove i bambini possono andare durante i giorni caldi dell'estate e seguire una speciale terapia a base di sole. Nel 1919 Giuseppe Folli, dopo aver acquistato il terreno, fu incaricato di progettare la scuola all'aperto per i bambini a rischio tubercolosi e poveri, allora Verratti, ministro della sanità ebbe l'idea dei padiglioni che, tutt'oggi, conosciamo e vediamo. **Nel 1925 viene inaugurata la scuola** quando il trottaio si sposta definitivamente a San Siro e viene concluso nel 1928. Grazie a Luigi Lorenzo Secchi tra il 1899 e il 1992 si inaugurano:
 - il convitto
 - la piscina
 - il teatrino
 - la chiesetta
 - gli ultimi padiglioni
- **(1929-1939)**, con **l'arrivo del fascismo** i padiglioni cambiano nomi e questo terribile periodo storico lascia il segno. Nei padiglioni "Donna Italiana" e "Impero" c'è una mostra fissa tutt'oggi sulla Prima guerra mondiale. L'architettura dei padiglioni riprende il modello dello chalet svizzero, con frontoni, gronde e rivestimenti in legno e con una sobria decorazione a tinteggiatura, maioliche in facciata e fregi lungo le pareti: un richiamo voluto allo stile delle abitazioni di montagna, che rafforza il senso di immersione nella natura in cui devono essere svolte le attività didattiche.

I padiglioni sono di un piano solo, rialzato dal suolo 1,20 metri. Ciascuno comprende quattro aule per trentacinque alunni ed è formato da due corpi doppi uniti nella parte posteriore da una veranda, che funziona da ricreatorio al coperto e da refettorio. All'estremità della veranda vi sono i locali per il medico, gli insegnanti e il custode. In un piccolo padiglione retrostante, collegato da una pensilina, si trovano le latrine e le docce. Le quattro aule sono disposte agli angoli, così da godere di doppia illuminazione e di accesso diretto al parco tramite scala indipendente, col risultato, rivoluzionario per quei tempi, e lo sarebbe anche per gli attuali, di attenuare al massimo la divisione tra lo interno ed esterno dell'apprendimento.

- **(1940-49)** In questi anni l'Italia entra in guerra e le risorse scarseggiano.

I prati del trotter sono utilizzati per dare rifornimenti alla nazione che è impiegata nella guerra, questo sistema verrà utilizzato fino al 1943. La produzione di sapone grazie alle castagne del parco sarà poi di vitale importanza. Tra il 1940 e il 1942 le bombe colpiscono il Trotter e molte parti del parco vengono distrutte e incendiate. Il **bombardamento del 14 febbraio 1943** semina nel parco circa duecento spezzoni incendiari, tra cui molti inesplosi, e danneggia seriamente parte delle strutture. Le **attività didattiche vengono quindi sospese dalle autorità**. Il 16 febbraio si procede alla chiusura della scuola elementare all'aperto e il 22 febbraio la stessa sorte tocca alla scuola materna. Dal 24 febbraio il convitto risulta già sfollato a Seregno, in via Cavour 32, presso la scuola elementare "Luigi Cadorna", con 160 convittori e 33 adulti. La scuola e il corso di avviamento professionale continuano in quella sede la propria attività, traendo esclusivamente dal convitto i propri alunni.

Il 20 ottobre 1944 una bomba alleata cade sulla scuola elementare "Francesco Crispi" del popoloso quartiere di Gorla. Muoiono 184 bambini, 14 insegnanti, la direttrice della scuola, quattro bidelli e un'assistente sanitaria. È l'evento più drammatico di tutta la vicenda bellica che coinvolge la città di Milano. La scuola dista dal Trotter, ormai

deserto, non più di due chilometri. L'evento è tale da imprimersi, nei decenni a venire, nella memoria degli alunni della scuola all'aperto e di tutti gli abitanti del quartiere, monito incancellabile contro la crudeltà della guerra. **Nel 1945 la scuola inizia ad essere ricostruita e nel 1947 i primi padiglioni vengono riaperti.**

Per la prima volta poi grazie a Luigi Cremaschi sentiamo il nome: “ Casa del Sole” che si svilupperà poi ufficialmente nel 1994 con gli Amici del Parco Trotter.

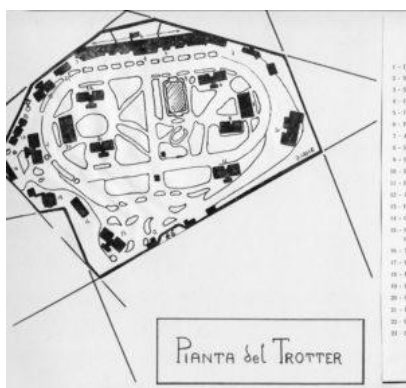
- **(1950-1970)** Al trotter si iniziano a costruire una biblioteca, un'infermeria, la falda acquifera inoltre si abbassa e l'edificio dell'acqua potabile viene dismesso.
- **(1971-1988)** Apre il parco al pubblico, ma i ragazzi denunciano le brutte strutture che sono state progressivamente abbandonate.
- **(1989-2005)** Il parco va in malora per esempio: fattoria, piscina, ex convitto, ex chiesetta, voliere, Minitalia (la rappresentazione della penisola in miniatura allestita nel parco), peschiere sono del tutto abbandonati. **Nel 1994 nasce l'associazione Amici del Parco Trotter** con l'intento di conservare, tutelare, valorizzare l'intero patrimonio del Trotter; sostenere le attività didattiche della scuola Casa del Sole situata all'interno del parco; promuovere attività culturali e ludiche rivolte al quartiere (in specie ai bambini) e alla città. Nello stesso anno il Trotter diventa il primo istituto comprensivo d'Italia.
Partono diverse idee di riqualificazione, ne è un esempio il padiglione “Da Feltre”.
- **(2012-2022)** Si inizia a valorizzare il Trotter con diverse ricerche in via padova, raccogliendo testimonianze, storie e volti. Il trotter diventa proprio un ritrovo sociale di eventi come ad esempio il Nolo fridge festival. Alcune aree del trotter vengono ristrutturare ne è un esempio la ex piscina che viene sostituita con campi da pallavolo e da basket.
- **IL TROTTER OGGI:** (dal libro “La scuola del sole”)

Nell'arco di quindici anni si è concluso il rifacimento delle strutture più significative del complesso scolastico del Trotter: sono stati restituiti all'uso pubblico la chiesetta, la Stanza delle scoperte, la fattoria, l'ex convitto, l'ex piscina e sono stati ristrutturati il teatrino e quasi tutti i padiglioni. Nel percorso, a volte conflittuale, che ha portato alla risistemazione di questi spazi, è stato decisivo **il ruolo della comunità del parco**, quella legata alla scuola (i genitori, i docenti) e anche quella legata al territorio (i semplici cittadini), rappresentate in primo luogo dall'AAPT e dal Comitato genitori. Questo protagonismo collettivo che ha saputo difendere e rilanciare uno spazio pubblico unico e di straordinaria bellezza resiste anche oggi e lo si vede nella quantità e nella qualità delle reti sociali e delle iniziative ludiche, sportive, culturali che nel parco vengono proposte e fruite grazie a un grande numero di soggetti individuali e collettivi, organizzati e informali, spesso in sinergia e comunque nel rispetto della prevalente funzione educativa del Trotter. Per la presenza di queste reti e per la scuola che le ha attivate o sostenute, oggi il Trotter costituisce, oltre che un luogo di esperienze educative di assoluto valore, anche lo spazio. **109 diversità esistenti** nel quartiere riescono a incontrarsi, a interagire, a produrre coesione e riconoscimento reciproco. È un risultato di cui andare fieri, riconosciuto da molti studiosi di questioni urbane da anni impegnati a monitorare le trasformazioni del quartiere." Nel 2022, l'anno del centenario e dell'apertura dell'ex convitto, la scuola del Trotter è stata, insieme ai plessi di via Russo e via Pontano, intitolata a Francesco Cappelli, scomparso nel 2020.

Nel suo lavoro di educatore e di preside, Francesco Cappelli ha perseguito con tenacia e lungimiranza quel che era iscritto nella storia degli ultimi quarant'anni della Casa del Sole. **Un'idea di scuola come comunità aperta al territorio**, come spazio di scambio culturale e di partecipazione, vedendo in ciò la condizione fondamentale di accesso di tutti i bambini al diritto all'istruzione. E vedendo in ciò anche un modello di convivenza civile che, a partire dalla scuola, potesse coinvolgere il territorio circostante.

Con questa ispirazione l'Istituto comprensivo Francesco Cappelli-Casa del Sole si accinge ad affrontare i prossimi anni del suo impegno educativo.

4. Iconografia e cartografia storica



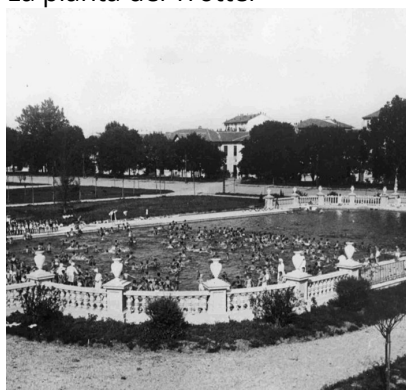
La pianta del Trotter



Il Trotter sul giornale



L'ippodromo Trotter



L'ex piscina



Le attività nell'orto



L'Italia in miniatura

5. Interviste agli interlocutori istituzionali

Interlocutori istituzionali intervistati:

- Archivista della Casa del Sole

6. Testimonianze raccolte

Dato non disponibile

7. Fotografie/Disegni/Appunti dal sopralluogo



La planimetria del parco



Il mercatino dei fiori



L'Italia in miniatura



Le piante



La bacheca

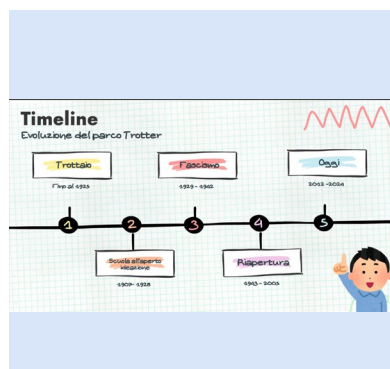


L'orto

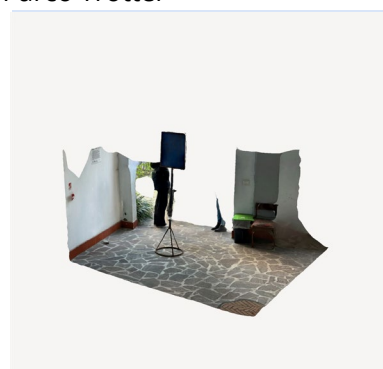
8. Elaborati grafici realizzati

Dato non disponibile

9. Ambientazioni e oggetti digitalizzati



Video sull'evoluzione storica del Parco Trotter



Video sull'evoluzione storica del Parco Trotter:

Modello 3D di una palina dell'autobus:

<https://poly.cam/capture/03B7CDFE-F997-4BA4-A7D2-EC8AF10C9C23>

10. Fonti bibliografiche e sitografiche

- Agliani, T., Muraro, F., Bigatti, G., & Barra, D. (a cura di). (s.d.). *La scuola del sole*. Archivio Storico del Parco Trotter.
- Comune di Milano. (s.d.). *Parco Trotter: il verde storico in periferia*.
<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/verde/verde-pubblico/itinerari-nel-verde/parco-trotter-il-verde-storico-in-periferia>
- Archivio Storico Casa del Sole. (s.d.). <https://www.archivistoricocasadelsole.it/>